

# il seme



"Il regno di Dio è  
un seme"  
(Luca 8,11)

"Il regno di Dio è  
come un granellino di  
senapa che è il più  
piccolo di tutti i semi"  
(Marco 5,30)

via san Giacomo, 9 - 20142 - Milano - tel. 02-8460982 / Fax 028466637  
E-mail: [parrocchiasamz@tiscali.it](mailto:parrocchiasamz@tiscali.it) - Internet: [www.parrocchiasamz.it](http://www.parrocchiasamz.it)

## 18 settembre 2016 III d. il martirio di Giovanni

### *Lettera del Vicario generale LA REALTA' E'... VALE LA PENA DI...?*

*Forse nei calendari parrocchiali e nelle agende degli impegnati non ci sono più date disponibili. Forse alla gente l'anno pastorale appare come un insieme di iniziative stentate perché "siamo sempre meno e sempre più vecchi". Forse sui bollettini parrocchiali non c'è più spazio per nuovi annunci. Allora, pur con tutta la buona volontà, delle indicazioni dell'Arcivescovo per l'anno pastorale 2016/17 non se ne farà nulla.*

*L'Arcivescovo infatti propone di lasciarsi condurre dallo Spirito di Dio a configurare un nuovo volto di Chiesa, una Chiesa riformata dalla docilità allo Spirito nell'"assecondare la realtà".*



La realtà è la famiglia nella complessità delle sue forme e delle sue storie: la proposta pastorale non chiede alle famiglie ulteriori impegni per essere "soggetti di evangelizzazione". Piuttosto trova modo di accompagnare la vita ordinaria di ciascuna famiglia per aiutarla ad essere luogo di Vangelo: nel dare la vita e nel custodirne la buona qualità si rivela anche

Celebriamo oggi la GIORNATA DEL SEMINARIO.

Preghiamo perché ci siano giovani coraggiosi che dicano sì a Gesù che li chiama: Chiamati da Gesù, volto della misericordia del Padre (è il motto della Giornata). Siamo anche invitati a dare il nostro contributo per il sostegno del seminario..

il significato della vita e la sua vocazione. Che valga la pena di propiziare l'ascolto della Parola di Dio in famiglia e la partecipazione alla Messa domenicale?

La realtà è la pluralità di presenze personali e associative: la proposta pastorale non vuole organizzare una spartizione di compiti, spazi e potere, né includere alcuni ed escludere altri. Piuttosto vuole alimentare un senso di comunione, così che il dono di ciascuno sia per l'edificazione di tutti. Che valga la pena di invitare tutti a partecipare alla Messa domenicale?

La realtà è la società nella sua molteplicità di componenti: la proposta pastorale non presume di esercitare una egemonia nella società plurale, ma offre a uomini e donne di questo tempo la testimonianza di una speranza affidabile. In altre parole vive la fede in modo che diventi cultura. Che valga la pena di incoraggiare i cristiani a conversare con colleghi, amici, vicini di casa sulle cose serie della vita?

**S.E. mons. Mario Delpini**  
**Vicario Generale**

**I lavori del CPP**  
**LA "COSA" PIU' SERIA DA FARE**  
**E' CONVERTIRCI**

*L'impressione conclusiva di parecchi partecipanti, che mi sembra riassumere molto bene i lavori del consiglio pastorale svoltosi sabato e domenica scorsi, è la seguente: c'è una conversione da fare! Mi sembra significativa anche una seconda impressione: le cose dette sono toste. Quale conversione siamo chiamati a fare? Sono veramente toste le cose dette? Comincerei a rispondere a questa seconda: no non sono cose toste quelle ricordate ma sono il Vangelo. L'impressione che siano toste deriva dal fatto che il Vangelo è sradicato dalla vita o almeno è di norma ritenuto una specie di collezione di bei pensierini. Allora ecco la conversione: dobbiamo tornare al Vangelo, il Vangelo deve entrare nella concretezza della esistenza. Il che significa che Dio è il protagonista della storia del mondo e della storia di ciascuno. E' lui la fonte di ogni cosa, e quindi il protagonista assoluto. In lui trova spiegazione l'esistenza del cosmo e la vita dell'uomini. Di conseguenza lui solo può essere guida dell'esistenza, l'unica pienamente autorevole. La conversione è ridare il protagonismo a Dio, inserirlo sul palcoscenico dell'esistenza non come comparsa, ma appunto come l'attore principale.*

*Questa verità radicale deve orientare la vita di tutti.*

*Notando che questa verità nel comune sentire di oggi è scaduta a livello di opinione, una tra le tante, notando ancora che Dio da punto di riferimento radicale è stato degradato a optional, oltretutto richiesto seriamente da pochi, si comprende la necessità di conversione. Anche la comunità cri-*

**Siamo uniti alla Chiesa italiana che a Genova celebra il XXVI Congresso Eucaristico Nazionale che ha come tema: "L'Eucaristia sorgente della missione: Nella tua misericordia a tutti sei venuto incontro". L'appuntamento si colloca all'interno dell'anno giubilare indetto dal Papa perché ci si apra tutti al dono della misericordia come sorgente di ogni rinnovamento personale e comunitario. "Abbiamo sempre bisogno di contemplare il mistero della misericordia. E' fonte di gioia, di serenità e di pace. E' condizione della nostra salvezza".**

*stiana infatti è condizionata da quel modo ateo di leggere la realtà, anche nella comunità cristiana sono piccola minoranza coloro che scelgono Dio come "re" della propria vita, stupiti e affascinati dal suo amore. Anche la comunità cristiana deve convertirsi. Ogni cristiano.*

**Noi oggi celebriamo la Giornata del seminario. È forse più facile mettere mano al borsellino per offrire il nostro contributo al mantenimento di una istituzione così importante che non pregare seriamente perché non manchino sacerdoti alla Chiesa di domani. Questa preghiera è seria solo sulla bocca di colui che guarda alla vita stessa come "vocazione". Chi è convinto di essere stato "chiamato" da un Altro e che quindi la vita non è sua, non è un diritto ma un dono, il più grande di tutti? Chi compie le sue scelte a partire dalla convinzione di aver ricevuto, con la vita, un incarico speciale, da portare a compimento con la libertà che ci contraddistingue?**

**LA NOSTRA PREGHIERA**  
**IL NOSTRO INTERESSAMENTO**  
**LA NOSTRA OFFERTA PER IL SEMINARIO**

Celebriamo la giornata del seminario. "Ha lo scopo di ravvivare il legame indissolubile tra la Chiesa ambrosiana e il Seminario, attraverso la preghiera quotidiana per i seminaristi, per i giovani in ricerca vocazionale e per tutti i nostri preti – dice il rettore mons. Di Tolve -. Vuole poi tenere vivo nel cuore di ogni credente il fatto che la preghiera per chiedere nuove vocazioni presbiterali è davvero necessaria, urgente; tale preghiera deve avere come contenuto anche quello di invocare il dono della sapienza e della santità per i nostri pastori. Altro scopo della Giornata è quello di prendere coscienza che, fin dalla fondazione da parte di san Carlo, il Seminario deve essere il più possibile autonomo economicamente dalla Diocesi e vivere per le offerte del popolo ambrosiano. Offerte che utilizziamo per aiutare i seminaristi che non possono contribuire alla retta, pagare il personale e mantenere la struttura" A breve inizierà un nuovo anno seminaristico. La novità più importante è la nascita della prima Comunità seminaristica adolescenti, un segno di speranza in cui il nostro Arcivescovo ha sempre creduto e che ora comincia a prendere forma.

Quando un consiglio pastorale programma il cammino di un anno, se è serio, non si chiede: "Che cosa dobbiamo fare?", ma: "Che cosa lo Spirito che ci guida, ci chiede di fare oggi, nell'attuale momento storico, in questo preciso punto del pianeta?". Anche il consiglio pastorale, anzi soprattutto il Consiglio Pastorale è chiamato a ridare a Dio le redini della storia, della propria piccola storia. Il vero compito svolto la scorsa settimana è quindi stato di discernimento: discernimento è rispondere, o cercare di

rispondere seriamente alla domanda sopra ricordata.

E' evidente che il discernimento cristiano si verifica solo a due condizioni: la prima è che colui che lo compie possieda occhi, orecchie, cuore, mente "divini": cosa evidentemente possibile soltanto se si prega e là dove la parola di Dio è costante e abituale alimento. La seconda condizione è che colui che discerne conosca bene la realtà che deve "governare" con l'aiuto di Dio, nel nostro caso la comunità della parrocchia Samz. Il discernimento avviene in un clima di preghiera, e richiede l'intelligenza della realtà per giungere all'indicazione delle strade da percorrere.

Un modello molto interessante di discernimento pastorale è offerto dalle sette lettere dettate da Gesù all'Autore del libro dell'Apocalisse, riportate dal secondo e terzo capitolo, scritte alle sette Chiese dell'Asia minore. Quelle lettere hanno ispirato i lavori del consiglio pastorale.

Più precisamente si è andati alla ricerca analitica degli aspetti positivi e poi dei vuoti, delle mancanze, delle inadempienze della nostra comunità, al fine di intuire le indicazioni dello Spirito per il futuro. Se qualcuno vuole prendere atto del cammino percorso, legga l'introduzione del parroco pubblicata sul sito parrocchiale. Ma poi si è andati oltre le impressioni di don Gregorio. Agli aspetti positivi si sono aggiunti i seguenti: la Samz è una comunità attenta e accogliente, chi la accosta ne rimane anche stupito. E promuove lodevolmente incontri tra

## ORATORIO

- lunedì 19 settembre, alle 21.00, si ritrova *l'equipe del teatro*. Un momento significativo per valorizzare la storia del nostro teatro e per impostare gli appuntamenti dell'anno;
- martedì 20 settembre, alle 17.00, si ritrovano le *catechiste di IV elementare e I media* con gli animatori per una riunione di programmazione;
- mercoledì 21 settembre, alle 17.00, incontro *educatori II media*.

*Domenica 25 settembre, dalle 9.00 sino al pranzo, ritiro per i genitori e i bambini di III elementare. Occorre consegnare in oratorio le adesioni.*

**Da lunedì 26 settembre riprendono tutti i gruppi di catechismo, eccetto la II elementare che inizierà con un pomeriggio di ritiro domenica 9 ottobre.**

**DOMENICA 2 OTTOBRE: FESTA DELLA COMUNITÀ.**

categorie diverse di persone, è luogo di coagulo; aiuta o spinge a condividere gioie e dolori dell'esistenza; è aperta e collegata con istituzioni del quartiere, soprattutto educative (scuole o gruppi di volontariato...); inventa iniziative a vari livelli per l'integrazione dei nuovi arrivati, anche di religione mussulmana. Per gli aspetti negativi si è sottolineato in particolare la mancanza di risposta alle proposte di preghiera, la poca cura della vita spirituale, rilevabile anche dalla scarsa frequenza al sacramento della confessione, e infine la mancanza di scioltezza nella comunicazione tra i gruppi.

Dopo la ricerca sul bello e sul brutto della nostra comunità si è poi passati alla ricerca delle strade sulle quali camminare per il prossimo anno. La scarsità del tempo a disposizione non ha permesso di giungere all'approvazione di un quadro di decisioni operative significativo. Si sono raccolti suggerimenti vari che la Giunta cercherà di riordinare al fine di proporre il tutto al prossimo consiglio pastorale.

## NON DISTRUGGETE LA CHIESA!

«Io vi chiedo di fare tutto il possibile per non distruggere la Chiesa con le divisioni, siano ideologiche, siano di cupidigia e di ambizione, siano di gelosie». È il forte appello lanciato da Papa Francesco nella messa celebrata lunedì mattina, 12 settembre, nella cappella della Casa Santa Marta. Le parole che Paolo scrisse ai Corinzi potrebbero essere rivolte anche «a tutti noi, alla Chiesa di oggi», ha spiegato citando un brano della prima lettera: «Fratelli, non posso lodarvi perché vi riunite insieme non per il meglio, ma per il peggio» e «innanzitutto sento dire che vi sono divisioni fra di voi».

Il diavolo, ha spiegato, «ha due armi potentissime per distruggere la Chiesa: le divisioni e i soldi».